



DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA - art. 26 Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81(testo vigente).

PREMESSE E PROCEDURE

- è stato stipulato in data _____ tra l'Impresa _____ con sede in _____ (d'ora in avanti denominata "l'Impresa"), e la Questura di Grosseto, delegata dal Fondo Assistenza per il Personale della Polizia di Stato (ente di diritto pubblico con sede in Roma) il contratto di appalto per l'affidamento dei servizi di spiaggia, bar, pulizia, salvamento a mare, manutenzione ordinaria, custodia, servizio di baby club, presso il Centro Balneare della Polizia di Stato di Marina di Grosseto;
- l'esecuzione della prestazione è prevista per il triennio 2020-2022
- alcune attività organizzative su base locale, oltre a quelle di competenza del Fondo Assistenza, sono demandate alla **Questura di Grosseto (d'ora in avanti denominata "l'Amministrazione")**;
- è interesse dell'Amministrazione promuovere il rispetto pieno e costante delle regole in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, igiene e protezione dell'ambiente;
- oltre a quanto prescritto dagli atti contrattuali che regolano l'affidamento nel servizio, è necessario disciplinare e coordinare accuratamente le attività di tutti i soggetti coinvolti nello stesso al fine di escludere o ridurre ogni possibile rischio derivante da **interferenze** negative tra le attività dell'Amministrazione, dell'Impresa, di eventuali terzi prestatori d'opera, nonché estendere la medesima protezione ai bagnanti e frequentatori del centro;
- il presente schema di D.U.V.R.I (documento unico di valutazione dei rischi interferenziali) è stato predisposto **preventivamente alla fase di gara** e contiene pertanto la valutazione ricognitiva dei rischi standard, e gli elementi per il coordinamento delle attività di prevenzione dei rischi interferenziali generali;
- l'individuazione dei rischi interferenziali specifici e l'adozione delle conseguenti misure operative di coordinamento richiede necessariamente un **successivo confronto con l'Impresa aggiudicataria** a mezzo di specifica riunione operativa da tenersi **prima dell'inizio delle attività lavorative**; in tale occasione, verrà promossa l'integrazione e la sottoscrizione del presente documento;
- i costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per la eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo dei rischi da interferenza, sono stati preliminarmente valutati pari a € ZERO (quando la valutazione è pari a € zero si intende che la eliminazione o la riduzione di tali rischi è ottenuta essenzialmente con misure comportamentali e con la pianificazione delle attività lavorative concordata con l'Amministrazione);
- dopo l'avvio delle attività lavorative l'Amministrazione potrà all'occorrenza promuovere la cooperazione ed il coordinamento, redigendo in contraddittorio con l'impresa aggiudicataria e con eventuali terzi interessati, dei "Verbali di sopralluogo congiunto e di coordinamento" che integreranno il presente atto;
- in tali occasioni la ditta aggiudicataria e l'Amministrazione si forniranno reciprocamente gli ulteriori dati sulla sicurezza che dovessero risultare necessari.

DESCRIZIONE GENERALE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Presso il Centro Balneare sono contestualmente presenti lavoratori dell'Impresa e bagnanti.

Possono essere inoltre presenti:

- uno/due lavoratori dell'Amministrazione svolgenti mansioni di conducenti autobus e di vigilanza sulla struttura.

- manutentori chiamati dall'Amministrazione o dall'impresa;

Le attività svolte dai dipendenti dell'Amministrazione non generano particolari rischi per gli altri soggetti presenti.

Il principale rischio di interferenza viene individuato nello svolgimento delle attività dell'Impresa e di manutentori esterni che devono essere costantemente condotte tenendo conto della compresenza degli altri soggetti. L'eliminazione/riduzione di tale rischio ha luogo attraverso la delimitazione delle aree dove si svolgono tali attività e dal conseguente divieto di accesso di tutti gli altri soggetti non interessati ad esse (bagnanti, dipendenti, ecc.).



A) COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI GENERALI

INFORMAZIONI GENERALI

COMMITTENTE	Questura di Grosseto
DATORE DI LAVORO	Questore pro tempore
SEDE LEGALE	Piazza Palatucci 1 - 58100 Grosseto - 0564/399111
STRUTTURA OGGETTO DELLE LAVORAZIONI	Centro Balneare della Polizia di Stato: Lungomare Leopoldo II di Lorena, 81 fraz. Marina di Grosseto, Grosseto; tel. 0564/37069;
RESPONSABILE ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Vice Questore della Polizia di Stato Ariela TURCHI
STRUTTURA REFERENTE PER IL CONTRATTO	Ufficio Tecnico Logistico Provinciale 0564/39959585 - 598 (altri interni tramite centralino 0564/399111).
RSPP	Dr. Giampaolo Terrosi - 0564/399572 giampaolo.terrosi@interno.it
MEDICO COMPETENTE	Medico Capo della P.S. Dr. Alberto Alparone - 0564/399582
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Per la Polizia: Segreterie provinciali delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative; Per il personale dell'Amministrazione Civile: Camilli Alessio
ADDETTI ALLA VIGILANZA ANTIFUMO	Dirigente Ufficio Personale, e personale P.S. specificamente assegnato;
Addetti Gestione emergenza e Addetti Primo Soccorso:	personale designato dall'Impresa

ELEMENTI INFORMATIVI COMUNICATI ALL'IMPRESA:

- l'Amministrazione è dotata di documento di valutazione dei rischi;
- l'Amministrazione mette a disposizione dell'Impresa proprio personale dell'Ufficio Tecnico Logistico il quale agevolerà l'ordinato svolgimento dei lavori e fornirà le informazioni necessarie sulle strutture e su eventuali disfunzioni momentanee;
- l'impianto di terra viene assoggettato alla verifica periodica obbligatoria;
- è disponibile la dichiarazione di rispondenza e lo schema dell'impianto elettrico;

PRESCRIZIONI GENERALI SUL COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI.

Il rappresentante legale dell'Impresa, ricevuto il presente documento e dando avvio al servizio, assume i seguenti impegni e assicura che:

ELEMENTI CONOSCITIVI GENERALI

- ha preso esatta cognizione della struttura ove verrà espletato il servizio, del tragitto per recarvisi, dei luoghi limitrofi, degli impianti, delle attrezzature presenti e delle attività esercitate dal personale dell'Amministrazione;
- l'Impresa ha l'idoneità tecnico professionale per il lavoro affidato, secondo quanto previsto dalle norme in materia;
- gli interventi oggetto del contratto verranno effettuati nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, delle norme di buona tecnica emanate dagli organismi di normalizzazione nazionali ed europei (es. UNI, CEI, ecc.), delle altre regole particolari di settore, buone prassi o linee guida, e delle istruzioni fornite dal fabbricante e/o dall'installatore e comunque a regola d'arte;
- l'Impresa è dotata di documento di valutazione dei rischi, ha designato il Servizio di Prevenzione e Protezione e, quando previsto, il medico competente; è presente il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;



- il personale addetto dell'impresa (**d'ora in avanti PAD**) ha ricevuto dal proprio datore di lavoro adeguata informazione e formazione, è idoneo alla particolare prestazione lavorativa ed è particolarmente qualificato;
- il PAD è munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8 D.Lgs. 81/2008).
- **l'impresa estenderà la conoscenza di tutti gli elementi informativi sui rischi presenti nel luogo di lavoro alle ulteriori ditte esterne/lavoratori autonomi alle quali essa dovesse affidare eventuali interventi manutentivi richiedenti competenze specialistiche; garantirà a sua volta, sotto propria esclusiva responsabilità, il coordinamento della sicurezza e l'eliminazione delle interferenze indotte dai manutentori esterni rispetto a quelle espletate dai propri dipendenti e dall'Amministrazione richiedendo l'osservanza delle cautele previste nel presente atto. Dovrà richiedere per tempo, ove occorra, l'intervento dell'Amministrazione per il coordinamento di tutti i soggetti.**

GESTIONE EMERGENZA: le istruzioni di base sull'emergenza sono affisse nell'edificio;

LUOGHI DI LAVORO E PROCEDURE:

- il PAD conosce lo stato dei luoghi, le uscite di sicurezza, la dislocazione dei presidi antincendio, il divieto di fumare, di usare fiamme libere,
- i prodotti e le attrezzature utilizzati dall'impresa sono idonei (dal punto di vista chimico, biologico elettrico, meccanico, di prevenzione incendi, ecc.);
- i prodotti chimici eventualmente usati sono provvisti di scheda di sicurezza aggiornata; tale scheda, sotto la responsabilità esclusiva dell'impresa, viene custodita presso il luogo ove si svolge la prestazione lavorativa e le prescrizioni in essa contenute vengono rese note ai lavoratori che utilizzano i prodotti;
- tutto il materiale viene usato e custodito in modo prudente in modo da evitare rischi per il PAD, per i dipendenti dell'Amministrazione e per la struttura in genere;
- il PAD viene fornito, a cura dell'Impresa, di dispositivi di protezione individuale (DPI) adeguati al lavoro svolto;

PRESCRIZIONI E MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI

- l'impresa, ed eventuali altre ditte che svolgono lavori coordinati, dovranno preventivamente prendere visione dei locali e della localizzazione degli estintori e della posizione degli interruttori di sgancio delle alimentazioni elettriche;

Si riporta, di seguito, un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi:

RISCHI DERIVANTI DALLA PRESENZA DI ALTRE IMPRESE, PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE E BAGNANTI

- **accertare, d'intesa con l'Amministrazione, la presenza di lavori concomitanti incompatibili con quelli oggetto del contratto in modo da regolarne la successione;**
- **impedire, d'intesa con l'Amministrazione, l'accesso ai luoghi ove si svolgono i lavori di tutte le persone la cui presenza risulti incompatibile, utilizzando ove occorra idonei strumenti di segnalazione;**

RISCHI DI INCENDIO (LOCALI CHIUSI).

- le vie di fuga in generale devono essere mantenute costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza;
- i mezzi di estinzione devono risultare sempre facilmente raggiungibili;
- non usare apparecchiatura a fiamma libera

RISCHI DI CADUTA DI PERSONE:

- materiali, attrezzature, ecc. devono essere posizionati in modo da non creare pericolo di inciampo.
- durante il lavaggio dei pavimenti, o in presenza di condizioni di scivolosità, non deve essere consentito l'accesso di persone fino alla completa asciugatura degli stessi.



RISCHIO ELETTRICO

Le attrezzature elettriche dovranno essere utilizzate in conformità con la normativa di sicurezza. In particolare:

- non riparare o modificare apparecchiature o impianti elettrici; tali operazioni sono riservate a lavoratori qualificati;
- le spine in genere debbono essere inserite solo nelle prese corrispondenti e non in quelle destinate ad accogliere spine di altra tipologia. In particolare è vietato a) il collegamento "a forza" di spine tedesche a 2 poli con contatti di terra laterali (c.d. "Schuko") in prese di tipo italiano (quelle a tre fori con contatto di terra al centro);
- le spine Schuko possono essere collegate alle prese di tipo italiano solo tramite apposito adattatore;
- è vietato il collegamento di spine italiane con spinotti grandi (16A) in prese con fori piccoli (10A) tramite adattatori;
- è vietato il collegamento a catena di adattatori multipli (per il rischio di superare la corrente massima sopportabile dalla presa e di cedimento meccanico della stessa a causa del peso eccessivo sugli alveoli);
- evitare grovigli di fili il cui peso possa gravare sulle prese elettriche;
- non collegare apparecchi ad alto assorbimento elettrico a prese multiple mobili, adattatori di portata, prolunghe;
- l'alimentazione contemporanea di più apparecchi da una sola presa, oppure il collegamento di un apparecchio ad una presa non adatta, può provocare il riscaldamento dei conduttori e della presa stessa con pericolo di incendio o per lo meno di deterioramento dell'impianto. Deve quindi essere verificato che le utenze collegate a detti dispositivi non superino complessivamente il valore della corrente nominale della presa fissa;
- i cavi elettrici non devono essere appoggiati a terra per evitare schiacciamenti, pericoli di inciampo, e compromissioni dovute alla presenza di liquidi;
- salvo che nei casi di emergenza, le operazioni di distacco di energia elettrica attraverso i pulsanti di sgancio o i quadri di piano, sono riservate a soggetti esperti (es. manutentori). Laddove dovesse essere disalimentata una linea verranno adottate tutte le cautele per evitare che qualcuno possa inavvertitamente "riarmarla", esponendo l'operatore a scossa elettrica.
- il "riarmo" deve sempre essere effettuato esclusivamente dalla stessa persona che ha effettuato lo sgancio, la quale dovrà controllare attentamente che nessuno stia ancora operando sulle linee oggetto di ripristino di tensione.
- la cautela sopradetta vale anche in caso di entrata in funzione degli interruttori di protezione (in tal caso il riarmo deve essere preceduto dall'individuazione della disfunzione);
- non lasciare mai i porta lampada privi di lampada per evitare il rischio di contatti con parti in tensione;
- non utilizzare impianti o apparecchi elettrici difettosi o non adeguatamente protetti;
- collegare alla rete solo apparecchi muniti del marchio di sicurezza e di potenza adeguata;
- disalimentare le macchine prima di procedere a piccoli interventi di pulizia o controllo;
- quando si debba provvedere ad una alimentazione provvisoria di una apparecchiatura, il cavo elettrico deve avere la lunghezza strettamente necessaria ed essere posizionato in modo da evitare possibili danneggiamenti, deve essere segnalato il pericolo di inciampo, e deve essere rimosso una volta cessato l'uso;
- non estrarre le spine tirandole per il cavo e non toccarle con le mani bagnate;
- segnalare immediatamente alla Questura ogni anomalia riscontrata nell'impianto elettrico o nelle apparecchiature (presenza di prese, interruttori, cavi, ecc. non integri o disconnessi dalle pareti; fili anneriti o scoperti; cavi aggiuntati; rumori o odori insoliti; surriscaldamento dei componenti elettrici; intervento degli interruttori di protezione; percezione di lievi scosse elettriche)
- non effettuare lavori in prossimità delle linee elettriche o che comunque possano esporre lavoratori e bagnanti al rischio di elettrocuzione;

ALTRE PRESCRIZIONI

- rimuovere con cura ed immediatamente eventuali residui di lavorazioni quali chiodi, viti, vetri rotti, materiali taglienti, ecc.
- non depositare materiali che possano costituire pericolo di ferimento o inciampo; in caso di deposito momentaneo apporre idonea segnaletica di sicurezza;



- delimitare le zone ove dovessero effettuarsi lavori di manutenzione o comunque tali da poter determinare un rischio per bagnanti e altre persone in genere (es. proiezione di schegge, rumore, polvere, o altri inquinanti, caduta oggetti), curando che costoro non vi accedano;
- far rispettare il divieto di accesso dei bagnanti e del personale non autorizzato alle parti riservate al personale della ditta (es. bar, zona preparazione alimenti), apponendo idonee segnalazioni;
- custodire adeguatamente prodotti chimici e attrezzature in modo che sia assolutamente evitata la possibilità di contatto rischioso da parte dei bagnanti e dipendenti dell'Amministrazione;
- controllare costantemente e prima dell'assegnazione ai frequentatori la sicurezza delle attrezzature presenti (installazione sicura degli ombrelloni, assenza di difetti nelle sedie sdraio, integrità dei giochi per bambini, ecc.);
- rispettare scrupolosamente le norme sull'igiene degli alimenti.
- posare il cavo elettrico che alimenta il faro all'interno di un'idonea protezione (tubo corrugato), con modalità che escludano il contatto con esso in occasione di lavori di scavo oppure di pulizia della spiaggia, specialmente se a mezzo di mezzi meccanici e rischio di elettrocuzione per le persone.
- segnalare con idonei cartelli multilingua tutte le utenze, anche temporanee, alimentate con acqua non potabile;
- assicurare prima dell'apertura di ogni stagione balneare un controllo periodico dell'impianto elettrico ad opera di elettricista abilitato, secondo il piano di manutenzione allegato alla dichiarazione di rispondenza a norma. Il controllo dovrà essere rivolto ad accertare la perfetta funzionalità e sicurezza dell'impianto elettrico, il corretto collegamento e utilizzo delle attrezzature elettriche che l'impresa intenderà utilizzare;
- il personale formato addetto alla lotta antincendio ed al primo soccorso viene assicurato dall'impresa stessa, che presidia il Centro per tutto l'orario di apertura;
- effettuare un'accurata ricognizione delle strutture metalliche (es. antenna tv, pali, ecc.) per evitare che l'azione della salsedine determini corrosione occulta e rischio di caduta;

B) COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI SPECIFICI (da completare dopo l'aggiudicazione);

MISURE DI COORDINAMENTO SPECIFICHE:

In data _____ ha avuto luogo il sopralluogo congiunto e la riunione operativa tra impresa e amministrazione, le cui risultanze sono integrate nel presente documento;

- 1) rischi specifici comunicati dall'Amministrazione all'impresa aggiudicataria: (da completare dopo l'aggiudicazione e il sopralluogo congiunto);**
- 2) rischi specifici comunicati dall'impresa aggiudicataria all'Amministrazione: (da completare dopo l'aggiudicazione e il sopralluogo congiunto);**
- 3) Misure specifiche di coordinamento (da completare dopo l'aggiudicazione e il sopralluogo congiunto);**

Ciò premesso il presente documento:

- a) come previsto dalle norme vigenti, non comprende i rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa appaltatrice;
- b) potrà essere aggiornato in presenza di mutamenti significativi delle attività lavorative, dello stato dei luoghi, della normativa in materia e delle iniziative intraprese in materia di prevenzione infortuni.

Grosseto, _____

IL QUESTORE pro tempore

Il datore di lavoro dell'impresa data _____

firma _____